

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

24 ottobre 2018 verbale n. 13 Sa/2018	pagina 1/6
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stata convocata, con nota del 17 ottobre 2018, prot. n. 57573, tit. II/cl. 6/fasc. 12, anno 2018, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.20**.
 Partecipa alla seduta il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa inoltre alla seduta la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale per relazionare in merito al punto 3 a) dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno, integrato con nota del 22 ottobre 2018 prot. n. 57993:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Ratifica decreti rettorali**
- 3. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:**
 - a) stato dell'arte dei Laboratori luav
- 4. Personale:**
 - a) proposta di chiamata di 6 professori di prima fascia a seguito procedure selettive ex articolo 18, comma 1 della legge 240/2010 e proposta di nuovo utilizzo di punti organico
 - b) avvio delle procedure per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato lettera a) ai sensi dell'articolo 24 comma 3 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- tra i mesi di marzo e aprile, in concomitanza con luav Academics Abroad, si sta organizzando una **cerimonia di inizio di anno accademico** dell'ateneo che con il nuovo statuto è diventato università a ordinamento speciale. L'organizzazione dell'evento è ancora in fase di definizione e invita pertanto i senatori a far pervenire le proprie eventuali proposte in merito alle modalità di presentazione dell'ateneo;
- sono **in fase di rinnovo le nomine, le conferme o le ricostituzioni dei delegati del rettore, delle commissioni e dei comitati di ateneo** nell'ambito della ricostituzione della nuova governance dell'ateneo. Il senato accademico sarà informato in merito in una delle prossime sedute.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

24 ottobre 2018 verbale n. 13 Sa/2018	pagina 2/6
--	------------

Al termine delle comunicazioni il presidente coglie l'occasione per salutare il senato accademico uscente e ringraziare i senatori per il lavoro svolto e per i contributi dati. Al riguardo rileva che si è lavorato in maniera molto proficua e costruttiva. In vista dell'insediamento del senato accademico nella sua nuova composizione ringrazia inoltre a nome di tutto il senato accademico gli uffici amministrativi preposti alla redazione delle delibere degli organi di governo dell'ateneo.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 167 Sa/2018/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

3. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) stato dell'arte dei Laboratori luav (rif. delibera n. 168 Sa/2018/Arsbd – allegati: 1)
prende atto della relazione presentata in merito allo stato dell'arte dei Laboratori luav.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Piercarlo Romagnoni, il quale ringrazia la dott.ssa Laura Casagrande per la relazione presentata e rileva che vi sono alcune questioni prioritarie da attenzionare:

- l'autonomia che risulta fondamentale per le attività conto terzi e il rilascio delle certificazioni in quanto è necessario rispondere in modo veloce,
- la regolamentazione articolata in due livelli, il primo tra i singoli laboratori e la struttura amministrativa al fine di definire questioni come l'acquisto di strumentazioni e la periodica manutenzione, il secondo riguardante i regolamenti interni che non sono presenti in tutti i laboratori e che è opportuno rivedere anche rispetto al nuovo statuto di ateneo,
- la definizione del comitato scientifico e della parte decisionale.

A ciò si aggiungono altre questioni problematiche quali:

- gli interventi di manutenzione sulle strutture che cominciano a sentire le ingiurie del tempo, al riguardo segnala delle situazioni particolarmente difficili per quanto riguarda il LabSco e il Fistec,
- la manutenzione dei macchinari,
- il rafforzamento del personale anche in considerazione dei prossimi pensionamenti e del fatto che per alcuni laboratori come Lama, LabSco, Fistec e fotogrammetria occorrono capacità tecniche molto specifiche che invece non sono necessarie per altri.

Vi sono inoltre degli aspetti che vanno sicuramente potenziati come la collaborazione tra laboratori, compresa la condivisione di alcuni macchinari, la relazione con il settore della ricerca, soprattutto per quanto riguarda il conto terzi e con gli ordini professionali che potrebbero riguardare attività di tipo didattico da poter svolgere anche il sabato.

Ritiene infine che tre o quattro laboratori abbiano un tipo di vocazione che richiede una determinata economia mentre altri sono principalmente a supporto della didattica e dei master.

Rileva infine che l'apertura verso l'esterno dovrebbe avvenire in maniera sistematica attraverso il superamento di qualsiasi chiusura e anche con l'accorpamento di settori differenti, aumentando le competenze di ciascuno di essi, in particolare per quanto riguarda i progetti in ambito europeo;

Antonella Cecchi la quale, ringraziando la dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale per il quadro esaustivo presentato, rileva che cercare di trovare una soluzione generale per tutti i laboratori appare estremamente complicato perché hanno caratteristiche diverse tra loro: vi sono infatti laboratori specifici, alcuni dei quali sono iscritti all'albo e rilasciano certificazioni mentre altri sono strumentali al dipartimento perché di supporto alla didattica e alla ricerca.

La regolamentazione appare opportuna per la prima tipologia mentre per la seconda non è necessaria in quanto potrebbero anche diventare dei Cluster ed essere gestiti direttamente dal dipartimento.

Sempre per la prima tipologia, la governance dovrebbe essere coordinata e andrebbe vista

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

24 ottobre 2018 verbale n. 13 Sa/2018	pagina 3/6
--	------------

con una certa uniformità al fine di predisporre un regolamento consolidato e poi adattarlo agli altri. In particolare il ragionamento legato alla predisposizione del regolamento e la definizione degli organi potrebbe prendere spunto dal regolamento del Labsco.

Sarebbe inoltre opportuno prevedere:

una certa autonomia dei laboratori che rilasciano certificazioni o che sono ad essi affini, definendo un rapporto diretto con l'ateneo e garantendo in tal modo quella velocità di azione necessaria, ad esempio per rispettare quanto dettato dalla normativa in merito ad alcune tempistiche riguardanti attrezzature specifiche, il potenziamento del rapporto con gli ordini professionali.

La questione legata alla rotazione della governance interna è un aspetto che va seriamente valutato in quanto il laboratorio offre un servizio che non può essere legato esclusivamente a una singola persona: per tale ragione all'interno del regolamento è necessario definire con precisione la durata dei mandati delle cariche interne ai laboratori stessi assicurandone il periodico rinnovamento.

Per quanto riguarda i tecnici ritiene che sia un problema sul quale riflettere attentamente prendendo eventualmente in considerazione di prevedere dei reclutamenti mirati anche attraverso l'utilizzo dei punti organico ancora a disposizione considerato altresì che è necessario impiegare del personale altamente qualificato.

Chiede infine delucidazioni su come si collochi in tutto ciò l'infrastruttura di ricerca Integral Design Environment - IR.IDE;

Renzo Dubbini, il quale ringrazia la dott.ssa Laura Casagrande per la descrizione estremamente dettagliata presentata, dalla quale è evidente che una delle questioni più importanti sia quella della definizione della governance e dei regolamenti.

Tuttavia è importante avviare alcune riflessioni anche sul piano della ricerca:

- il dipartimento di eccellenza prevede la creazione di laboratori appartenenti anche a settori diversi;
- vi sono nuovi campi ricerca ai quali i singoli laboratori dovranno fare riferimento,
- sarà necessario un riordino complessivo in quanto vi sono laboratori antichi e più recenti, laboratori più strutturati e meno strutturati;

Laura Fregolent, la quale ringrazia la dott.ssa Laura Casagrande per la scrupolosa e dettagliata relazione. Vi sono vari elementi di conoscenza e di possibilità sui quali il confronto è avvenuto in più occasioni: vi è un sistema costruito nel tempo dal quale si riscontrano sicuramente anche aspetti positivi, le strutture sono molto diverse tra loro, alcuni laboratori sono orientati maggiormente verso la didattica, altri sono laboratori dove la ricerca viene sperimentata, altri hanno anche finalità diverse e si interfacciano con attori istituzionali diversi.

Sui laboratori inoltre impattano anche questioni legate agli enti locali che riscontrano una minore capacità di spesa e al contesto ma è necessario, come espresso dal prof. Renzo Dubbini, ripensarli rispetto ad un progetto complessivo definendo in particolare:

- quale è il senso e a che cosa servono,
 - se possono essere necessari all'ateneo anche altri,
 - se possono essere accorpati tra di loro
 - quale sia l'interfaccia con l'infrastruttura di ricerca, altrimenti non si comprende la differenza con i cluster,
 - se hanno funzioni di supporto alla didattica e alla ricerca o sono produttori di ricerca.
- Per quanto riguarda la governance, concorda che il fatto di avere un unico referente mette in evidenza dei rischi oggettivi che non sono legati ai giudizi sulle singole persone: in tale ottica appare estremamente importante il tipo di struttura che viene data ai laboratori e la rotazione delle cariche di responsabilità all'interno degli stessi. Risulta inoltre importante anche il comitato scientifico al fine di comprendere le attività del singolo laboratorio e i modi di rapportarsi con il contesto esterno: tutto ciò contribuisce infatti alla costruzione del progetto e a incentivare ulteriormente le attività di ricerca già esistenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

24 ottobre 2018 verbale n. 13 Sa/2018	pagina 4/6
--	------------

Un'ultima questione è quella legata al ruolo dei laboratori e alle prospettive future: la formula dell'osservatorio è una modalità molto praticata anche nei temi di ricerca, consiste nell'osservazione sul campo dei fenomeni (ad esempio città, patrimonio culturale e architettonico ecc.) e potrebbe essere presa in considerazione anche per alcuni laboratori che sarebbero molto adatti a questa tipologia di organizzazione.

Concorda infine con il prof. Piercarlo Romagnoni sul potenziamento delle relazioni e dei rapporti di collaborazione tra i diversi laboratori;

Aldo Aymonino, il quale concorda sulla necessità di prevedere il rinnovo delle cariche interne ai laboratori in quanto ormai il sistema è superato sia sul fatto che i laboratori sono diversi tra loro e per tale ragione vanno gestiti in maniera differente: alcuni di essi dovrebbero dedicarsi maggiormente al supporto della didattica in quanto risultano essere diventati poco efficienti. Concordando infine sulla necessità che vi sia grande autonomia e velocità di movimento nelle attività, rileva come vi sia un problema di coordinamento sia in termini di azioni che di comunicazione e informazione che potrebbe essere superato grazie al ruolo di figura di raccordo del direttore della sezione di coordinamento della ricerca, attraverso la sua presenza nel comitato scientifico dei singoli laboratori;

Ezio Micelli, il quale ringrazia per l'esautiva presentazione. Concorda sul fatto che i laboratori sono disomogenei tra di loro: alcuni possiedono competenze certificate e responsabilità precise in caso di errore e di servizi erogati e per tali ragioni è necessaria per loro una governance specifica, altri potrebbero rapportarsi direttamente con i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca all'interno del progetto culturale del dipartimento di culture del progetto insieme alle attività proprie del dipartimento stesso come ad esempio i clusterLab. Pertanto è opportuno diversificare i laboratori anche dal punto di vista regolamentare rendendo autonomi i primi, mentre gli altri si rapportano direttamente con il direttore del dipartimento.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario il risultato non è stato particolarmente rilevante. A tale riguardo ritiene auspicabile valorizzare l'eccellenza di tali strutture intercettando più efficacemente la domanda esterna, superando le chiusure in modo tale che sia percepibile lo sforzo generale dell'ateneo di acquisire risorse e finanziare le proprie strutture.

Interviene infine il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale, rileva che i senati accademici dedicati a temi specifici sono stati estremamente utili per avere un quadro più completo della situazione dell'ateneo.

Rispondendo a quanto richiesto dalla prof.ssa Antonella Cecchi in merito all'infrastruttura di ricerca Integral Design Environment - IR.IDE, ritiene che questa sia una situazione sulla quale è necessario avviare una riflessione in un'ottica di semplificazione. L'infrastruttura prevede l'assegnazione di tre tecnici in termini di risorse di ateneo ma il bando che è stato preposto a tale scopo è andato deserto.

Per quanto riguarda la gestione degli acquisti in generale rileva che vi sia una problematica più ampia: è necessario infatti ottimizzare le regole di applicazione del codice degli appalti al quale le università si devono uniformare. Le procedure risultano sicuramente più snelle ma vi è stato un avvicendamento della responsabilità del servizio preposto con tutte le conseguenze del caso in termini di organizzazione e definizione di procedure specifiche. Al riguardo informa che verrà redatta un'apposita circolare per dare le opportune direttive in materia, in un'ottica di semplificazione ed in termini di autonomia e delega.

Informa inoltre che una questione che potrebbe interessare i laboratori è l'acquisto dei beni del Civen per il quale luav è coinvolto per un importo di circa € 77.000. Le attrezzature potrebbero interessare in particolare il Fistec e il LabSco ma per chiudere la questione è necessario che deliberino in merito tutti e quattro gli atenei del Veneto ed attualmente manca la deliberazione dell'Università di Padova.

Rileva inoltre che diversi dei laboratori hanno un interim per quanto riguarda la responsabilità tecnica. Al riguardo informa che in questi giorni si stanno esponendo gli esiti riguardanti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

24 ottobre 2018 verbale n. 13 Sa/2018	pagina 5/6
--	------------

l'indagine sul benessere organizzativo: è risultato che il rapporto tra retribuzione e carico di lavoro è valutato negativamente in particolare nella casistica riferita agli interim. Anche per tale ragione sarebbe opportuno che l'interim avesse una durata limitata nel tempo alla sola risoluzione di una situazione momentanea. Per situazioni a lungo termine si potrebbe invece pensare ad eventuali forme di aggregazione considerato che non vi sono risorse da aggiungere per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo.

Per quanto riguarda il Lama informa che è stata assunta un'unità di personale specializzato in relazione alle nuove strumentazioni acquistate nell'ambito della realizzazione del patto per lo sviluppo della città di Venezia.

In relazione alla questione degli spazi informa infine che per il 2019 vi è in programma un impegno ingente sulla gestione degli immobili e sulla loro manutenzione. A tale scopo è però necessario prendere delle decisioni importanti in termini di investimenti e in termini di priorità. Il quadro delle urgenze è stato delineato ed è stata avviata, di concerto con il delegato del rettore per l'edilizia e il patrimonio immobiliare, prof.ssa Valeria Tatano, una disamina degli interventi necessari e mirati che coinvolgono le diverse sedi dell'ateneo.

Al termine degli interventi, riprende la parola il **presidente** il quale ringrazia i senatori per i contributi espressi sugli argomenti specifici ai quali sono state dedicate le sedute di senato accademico precedenti e la seduta odierna. Con riferimento a quanto emerso nel corso della discussione, informa che la disamina dello stato delle sedi luav sarà tra le priorità di una delle prossime sedute di senato nella sua nuova composizione.

4. Personale:

a) proposta di chiamata di 6 professori di prima fascia a seguito procedure selettive ex articolo 18, comma 1 della legge 240/2010 e proposta di nuovo utilizzo di punti organico (rif. delibera n. 169 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)
delibera all'unanimità di:

1) esprimere unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di professori di prima fascia nei settori citati nella delibera di riferimento, dei sei professori di seguito nominati:

24 ottobre 2018

prof.ssa Fernanda De Maio

prof.ssa Serena Maffioletti

prof. Renato Rizzi;

prof. Marco Bertozzi;

prof.ssa Monica Centanni;

prof.ssa Barbara Pasa.

con decorrenza a far data dal 21 dicembre 2018 e afferenza presso il dipartimento di Culture del Progetto.

2) approvare la richiesta di inserire nella programmazione 2019, n. 7 posti di professore di I fascia da coprire mediante procedure selettive ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della L. 240/2010

- individuando come prioritari i seguenti settori concorsuali:

Settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, SSD ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana", per un posto;

Settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, SSD ICAR/13 "Disegno industriale", per 2 posti;

Settore concorsuale 08/B3 Tecnica delle costruzioni, SSD ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni", per un posto;

Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, SSD ICAR/19 "Restauro", per un posto;

Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, SSD ICAR/18 "Storia dell'architettura", per un posto;

- rinviando la discussione in merito all'individuazione del settore concorsuale e del settore

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

24 ottobre 2018 verbale n. 13 Sa/2018	pagina 5/6
--	------------

scientifico disciplinare di afferenza per il settimo posto di professore di prima fascia ad una prossima seduta

b) avvio delle procedure per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato lettera a) ai sensi dell'articolo 24 comma 3 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (rif. delibera n. 170 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

esprime unanime parere favorevole in merito ai contenuti scientifici del progetto di ricerca SECAP nonché all'avvio di una procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del progetto di ricerca stesso

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.34**.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 167 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 11 ottobre 2018 n. 480 Procedura valutativa per la chiamata di n. 1 professore universitario di prima fascia, ai sensi della L. 240/2010, art. 24, comma 6 presso il dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia. Sigla del bando: ORD 04-2018 - APPROVAZIONE ATTI (AFRU/DRUO/SCCPD/LF/MS)

decreto rettorale 23 ottobre 2018 n. 487 Procedura pubblica di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 5 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi della L. 240/2010, art. 24, comma 3, lett. b) presso Università luav di Venezia. Sigla del bando: RIC TD 01-2018 - APPROVAZIONE ATTI (AFRU/DRUO/SCCPD/LF/MS)

decreto rettorale 23 ottobre 2018 n. 489 Procedura valutativa per la chiamata di n. 1 professore universitario di prima fascia, ai sensi della L. 240/2010, art. 24, comma 6, s.c. 08/F1, ssd ICAR/21. Sigla del bando: ORD 06-2018 APPROVAZIONE ATTI (AFRU/DRUO/SCCPD/LF/MS)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 168 Sa/2018/Arsbd	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

3 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) stato dell'arte dei Laboratori luav

Il presidente ricorda al senato che nelle sedute del 25 luglio e 19 settembre è stata avviata la discussione in merito ad alcuni temi specifici ed in particolare la didattica e la ricerca al fine di delineare i possibili scenari futuri nell'ambito della nuova configurazione dell'ateneo. A tale riguardo sottopone ora all'attenzione del senato accademico un altro dei temi strategici per l'ateneo quale lo stato dell'arte dei laboratori luav con lo scopo di iniziare a definire delle prime linee guida in tale ambito.

Il presidente ricorda inoltre che a norma del nuovo statuto di ateneo i laboratori contribuiscono allo sviluppo e supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca e sono funzionalmente collocati nel dipartimento di culture del progetto in base alla loro attività prevalente e sono pertanto articolazioni del dipartimento stesso (articolo 21 comma 3). Al riguardo ritiene fondamentale riflettere attentamente sull'autonomia dei laboratori ferma restando la consapevolezza che, così come emerso anche nel corso del tavolo di discussione ad essi dedicato, il sistema dei laboratori come parte a sé stante non ha dato esiti positivi.

In particolare è necessario definire, superando gli appesantimenti burocratici, il grado di autonomia sulle possibilità di azione all'interno del dipartimento che sicuramente darà degli orientamenti, soprattutto per quanto riguarda la possibile costituzione di organi direttivi e di coordinamento assicurando anche il rinnovamento delle cariche.

Appare altresì necessario avviare dei ragionamenti in merito ad eventuali forme di raggruppamento per analogia di alcuni laboratori ponendo la dovuta attenzione ad alcuni settori molto specifici ed al rilascio delle certificazioni.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, la quale presenta al senato accademico lo stato dell'arte dei laboratori luav, con riferimento ai laboratori che costituivano il Sistema Laboratori, redatto anche sulla base delle relazioni predisposte dai direttori scientifici dei laboratori stessi.

Nello specifico, rinviando per i dettagli e i particolari al documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 28), illustra la situazione attuale, articolandola come segue:

- definizione dei laboratori nel nuovo statuto di ateneo e all'interno della struttura organizzativa

- descrizione dettagliata della tipologia e delle attività dei laboratori luav attualmente esistenti che in totale sono nove e nello specifico sono i seguenti:

1. **ArTec** Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale
2. Laboratorio di analisi dei materiali antichi **LAMA** e sua sezione **Labcomac** - Laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione
3. Laboratorio di **cartografia e GIS**
4. Laboratorio di fisica tecnica ambientale **FisTec**
5. Laboratorio di **fotografia**
6. Laboratorio di **fotogrammetria**
7. Laboratorio di scienza delle costruzioni **LabSCo**
8. Laboratorio di supporto al progetto **LAR**
9. Media Lab **MeLa**

- i dati riguardanti le risorse umane

- il supporto alla ricerca con riferimento particolare a:

clusterLab,
progetti di ricerca di ateneo,
progetti di ricerca internazionali e europei,
progetti di ricerca nazionali,
progetti di ricerca FSE Regione Veneto,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 168 Sa/2018/Arsbd	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

convenzioni di ricerca

attività di ricerca e sperimentazioni interna

la produzione scientifica

- le certificazioni e le attività da tariffario

- i finanziamenti di ateneo

- il supporto alla didattica e alla formazione compresa la formazione post lauream.

Così come descritto nel documento allegato, la dott.ssa Laura Casagrande specifica che i laboratori hanno vocazioni diverse riguardanti la ricerca, la didattica e la terza missione.

Alcuni di essi, e nello specifico il Fistec, il LabSCo e il Lama sono iscritti all'albo ministeriale dei laboratori di ricerca e sono autorizzati al rilascio delle certificazioni.

Le comparazioni e le rilevazioni di dati specifici e informazioni sono riferiti per la maggior parte al periodo 2016-2018.

Per quanto riguarda le risorse umane, si segnala un calo del personale tecnico e amministrativo da 30 a 24 unità a causa dei pensionamenti che vi sono stati soprattutto tra i livelli più alti. I docenti e i ricercatori sono in totale 20 dei quali il numero maggiore si trova al Fistec e al LabSCo.

Considerando anche i visiting professor, gli assegni di ricerca, i dottorandi, i laureandi e i tirocinanti, si possono contare quasi 200 unità di personale attivo presso i laboratori nel triennio considerato.

Le attività retribuite svolte dai laboratori riescono attualmente a sostenere solo il finanziamento delle spese correnti, non vi è ancora un autofinanziamento delle strutture.

Per quanto riguarda le attività da tariffario infine specifica che i dati presentati sono riferiti al solo fatturato e quindi vi sono comunque altre attività in corso non ancora quantificabili.

Si rileva in generale un trend stabile che risulta:

in crescita per il laboratorio FisTec,

in diminuzione per il laboratorio LabSCo a causa della crisi economica di settore,

in diminuzione per il Lama in quanto alcune certificazioni stanno in capo solamente al direttore scientifico del laboratorio stesso.

Per quanto riguarda la collaborazione con le strutture didattiche e di ricerca di ateneo sottolinea l'importanza di delineare e regolare la collaborazione con i clusterLab.

Evidenzia infine il coinvolgimento degli stessi nel supporto alla ricerca e anche nel supporto alla didattica e alla formazione, compresa quella post lauream.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Laura Casagrande riprende la parola il **presidente** il quale ribadisce la necessità di definire:

la governance interna dei laboratori dotandoli di una regolamentazione e di un comitato scientifico anche in relazione all'organizzazione interna del dipartimento

le forme di autonomia, di finanziamento e di reperimento di risorse

il coinvolgimento nella didattica che può risultare estremamente vantaggioso in rapporto al tema della scuola speciale

le relazioni con i master.

Altri temi importanti sui quali avviare riflessioni sono:

la duplicazione delle attività nel caso di laboratori che lavorano negli stessi ambiti,

le forme di coordinamento

un progetto di comunicazione di ateneo per la promozione dei laboratori verso l'esterno in modo da ampliare l'ambito di azione degli stessi.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Piercarlo Romagnoni, Antonella Cecchi, Renzo Dubbini, Laura Fregolent, Aldo Aymonino, Ezio Micelli** e il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 168 Sa/2018/Arsbd	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale
- tenuto conto che il nuovo statuto di ateneo prevede una sostanziale modifica delle strutture per la didattica e la ricerca dell'ateneo
- rilevata la necessità di avviare una riflessione sul ruolo dei laboratori in relazione alla didattica, alla ricerca e alla terza missione e le loro relazioni verso l'esterno al fine di svilupparne ulteriormente le potenzialità
prende atto della relazione presentata in merito allo stato dell'arte dei Laboratori luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

STATO DELL'ARTE DEI LABORATORI IUAV

Senato accademico 24 ottobre 2018

Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Documentale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I laboratori nel nuovo statuto

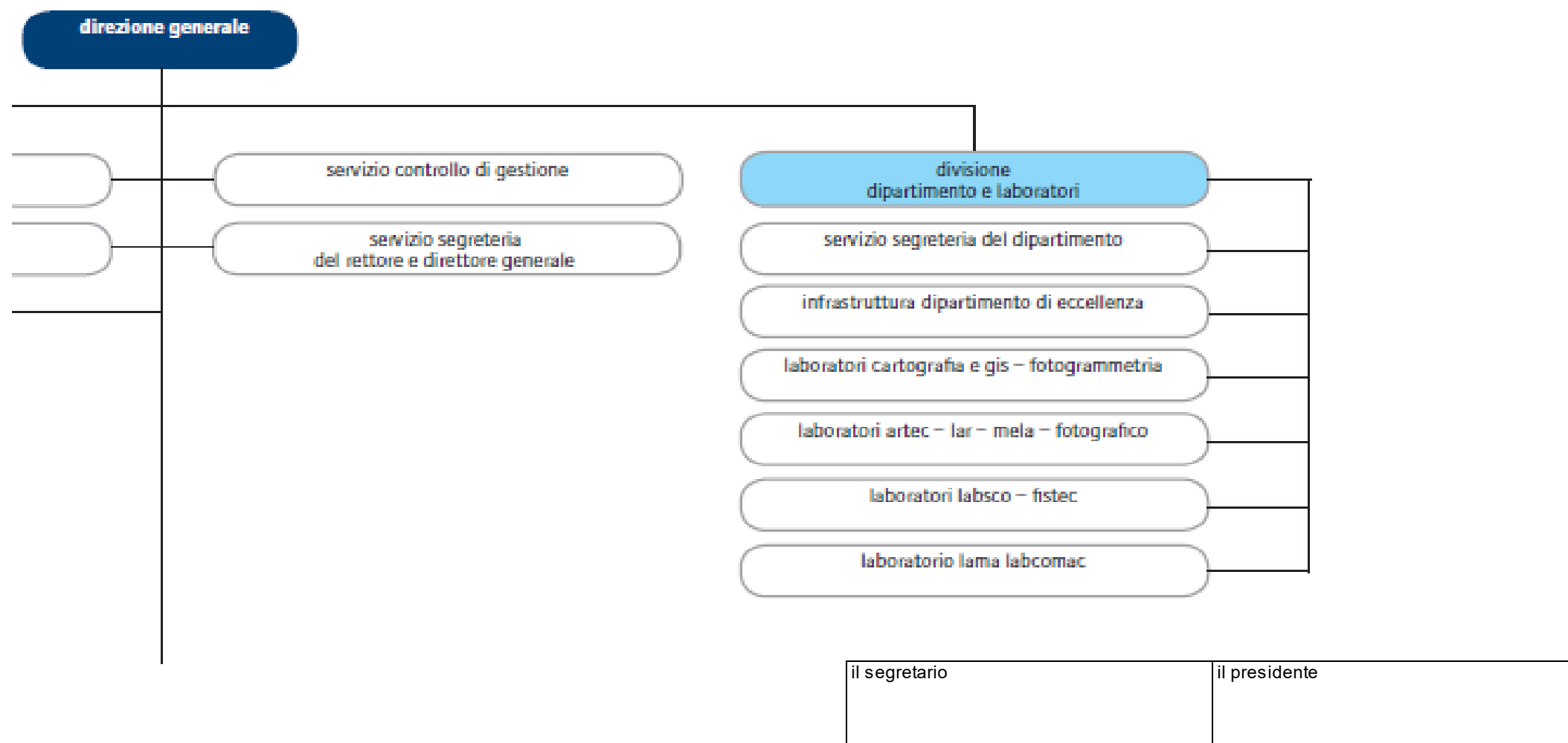
Articolo 21

(Dipartimento “culture del progetto”)

3. Sono articolazioni del Dipartimento anche i laboratori di ateneo e l’infrastruttura di ricerca strategica per lo sviluppo della ricerca dipartimentale o altre attività assimilabili a quest’ultima che si formino su finanziamenti mirati di origine nazionale o internazionale. **I laboratori di ateneo contribuiscono allo sviluppo e supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca e sono funzionalmente collocati nel Dipartimento in base alla loro attività prevalente.** I principi organizzativi dei laboratori dell’ateneo sono definiti dal regolamento di funzionamento del Dipartimento. **Ogni laboratorio è coordinato da un docente nominato dal rettore, su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico,** e può dotarsi di uno specifico regolamento interno approvato dal consiglio di Dipartimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I laboratori nella struttura organizzativa



I laboratori

1. **ArTec Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale**
2. **Laboratorio di analisi dei materiali antichi LAMA e sua sezione Labcomac - Laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione**
3. **Laboratorio di cartografia e GIS**
4. **Laboratorio di fisica tecnica ambientale FisTec**
5. **Laboratorio di fotografia**
6. **Laboratorio di fotogrammetria**
7. **Laboratorio di scienza delle costruzioni LabSCo**
8. **Laboratorio di supporto al progetto LAR**
9. **Media Lab MeLa**

il segretario

il presidente

1. ArTec Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale

direttore scientifico

Valeria Tatano

personale docente e ricercatori

Maria Antonia Barucco

Massimiliano Condotta

Responsabile tecnico

Luca Pilot (*ad interim*)

personale tecnico

Casalin Adriana

sede

Cotonificio veneziano

Struttura per la ricerca e la didattica e di servizio per gli studenti Iuav, in particolare:

- per i corsi dell'area tecnologica
- per i corsi di progettazione, laboratori e i workshop
- per le tesi di laurea.

Si rivolge a chi fa ricerca sui temi della **tecnologia, del disegno industriale, della produzione edilizia e della costruzione dell'architettura**.

ArTec fornisce i seguenti servizi:

- informazione sui materiali di base e sui prodotti edilizi: l'archivio raccoglie ed espone i principali materiali e prodotti edilizi presenti sul mercato italiano per dare agli studenti la percezione fisica e "materica" degli stessi (forme, dimensioni, tessiture superficiali, assemblaggi, modalità di posa in opera ecc.)
- biblioteca dell'informazione tecnica fornita dalle aziende produttrici: l'archivio raccoglie, ordina e conserva la documentazione tecnica (cataloghi, dépliant, manuali, materiale informativo - su carta, CD/DVD e/o riferimenti a siti web) sui prodotti per la costruzione e il design
- classificazione e raccolta dei dettagli costruttivi fondamentali
- informazione sulle modalità di impiego, di posa e di assemblaggio (videoteca del materiale prodotto dalle aziende o realizzato ad hoc)
- un database con accesso libero - materioteca.iuav.it.

il segretario

il presidente

2. Laboratorio di analisi dei materiali antichi LAMA e sezione Labcomac - Laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione

allegato 1 alla delibera n. 168 Sa/2018
pagina 6 di pagine 28

direttore scientifico

Fabrizio Antonelli

responsabile tecnico

Alberto Conventi

Personale tecnico

Graziella Lentini

Floriana Majerle

Elena Tesser

sede

Palazzo Badoer

Il LAMA è un **laboratorio certificato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** che ha lo scopo di svolgere **attività didattica, di ricerca e di servizio nel settore della scienza dei materiali antichi e del costruito storico e, più in generale, nel settore della conservazione dei beni culturali materici.**

Nell'ambito della propria attività di ricerca e di quella svolta per **conto di terzi**, il Laboratorio LAMA ha l'obiettivo di fornire a enti pubblici e privati, imprese, società, studi professionali e privati cittadini, un vasto ventaglio di prestazioni scientifiche, altamente affidabili e conformi alla vigente normativa di settore. A tal fine il laboratorio possiede **una dotazione strumentale di elevato livello tecnologico-scientifico e risorse umane qualificate.**

I principali settori di ricerca, didattica e servizio del laboratorio riguardano:

- caratterizzazione mineralogico-petrografica e chimico-fisica dei materiali lapidei (pietre e marmi), litoidi (laterizi, malte, intonaci) e vitrei, utilizzati per la costruzione e decorazione di edifici e manufatti di interesse storico-artistico, nonché la determinazione dei fenomeni di degrado, alterazione e biodeterioramento cui gli stessi sono soggetti;

- studi archeometrici finalizzati alla definizione della provenienza e della tecnologia di produzione e/o lavorazione di manufatti lapidei (pietre e marmi), litoidi, ceramici e vitrei provenienti da scavi archeologici o da collezioni museali;

- studio dei supporti e degli strati preparatori, studio dei supporti e degli strati preparatori, identificazione dei pigmenti e studio stratigrafico del colore dei dipinti murali;

- sperimentazione nel campo della conservazione dei materiali da costruzione lapidei (marmi e pietre) e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, stucchi, affreschi, intonaci, malte, ecc.);

- sperimentazione, messa a punto e controllo, in laboratorio e in situ, dei prodotti e dei metodi impiegati nei trattamenti di pulitura, consolidamento e protezione dei manufatti architettonici e archeologici realizzati con materiali lapidei, litoidi e vitrei;

- svolgimento e sviluppo di attività di formazione e di aggiornamento per conto di enti esterni, sia pubblici che privati.

- **biblioteca specialistica e litoteca a disposizione di studenti, ricercatori interni ed esterni a luav.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3. Laboratorio di cartografia e GIS

direttore scientifico

Caterina Balletti

responsabile tecnico

Renato Gibin

Personale tecnico

Mauro Calzavara

Massimo Mazzanti

Stefania Meggiato

Francesca Rizzi

sede

Tolentini

Il Laboratorio di Cartografia e Gis nasce dall'unione dei Servizi documentali, del Laboratorio di Cartografia e del Laboratorio di Informazione Territoriale che, assieme al Laboratorio di Fotogrammetria, costituivano il CIRCE.

Il Laboratorio orienta e sviluppa la propria attività di ricerca nel recupero del **patrimonio informativo e cartografico utile alla conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni del territorio nei suoi aspetti multidisciplinari**. La cartografia viene indagata e applicata soprattutto nella sua forma numerica, che permette di memorizzare e strutturare i dati territoriali secondo con lo scopo di costruire le basi informative per “**Sistemi Informativi Territoriali**”, settore maturo dal punto di vista metodologico ma in continua evoluzione tecnica.

Il laboratorio si occupa di:

- acquisizione, archiviazione, trattamento, diffusione e distribuzione informatizzata del patrimonio cartografico, fotografico, aerofotografico, satellitare e di rilievo (**cartoteca**);
- **cooperazione con gli enti culturali e produttori ufficiali di documentazione** per lo scambio di materiale e l'elaborazione di prodotti di comune interesse;
- **produzione di carte** speciali, tecniche, tematiche, ortofotocarte, fotopiani, trattamento di immagini da satellite e di dati statistici; costruzione di **banche dati geografiche georeferenziate**;
- progettazione e sviluppo, anche con tecnologia Open Source, di **sistemi web oriented per la pubblicazione, ricerca e download del patrimonio documentale**;
- realizzazione di **Sistemi Informativi Geografici e WebGis**.

il segretario

il presidente

4. Laboratorio di fisica tecnica ambientale FisTec

direttore scientifico

Fabio Peron

Personale docente e ricercatore

Francesca Cappelletti Antonio Carbonari Piercarlo Romagnoni
Massimiliano Scarpa

responsabile tecnico

Lorenzo Massaria (*ad interim*)

Personale tecnico

Massimiliano De Bei

Michela De Maria

Paolo Ruggeri

sede

Mestre

Il Laboratorio di fisica tecnica ambientale **promuove ricerche, svolge prove e fornisce consulenze finalizzate all'innovazione nel campo del controllo ambientale e delle proprietà acustiche, illuminotecniche e termofisiche di materiali e componenti edilizi.**

Lo staff del laboratorio opera in diverse aree di interesse che riguardano **l'acustica, l'illuminotecnica e la termofisica dell'edificio e dei materiali, il comfort ambientale e la qualità dell'ambiente interno.**

Si occupa inoltre di **controllo ambientale per il monitoraggio e la conservazione dei beni architettonici, artistici e culturali.**

Il Laboratorio di fisica tecnica ambientale è iscritto **all'albo dei Laboratori di Ricerca del Ministero dell'Istruzione dell'Università della Ricerca.**

È Organismo Notificato (NB 2778) in accordo al Regolamento (UE) 305/2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

5. Laboratorio di fotografia

responsabile tecnico

Luca Pilot

Personale tecnico

Umberto Ferro

sede

Magazzino 7

Il laboratorio fotografico è di **supporto alla didattica, alla ricerca e alle strutture dello Iuav**.

I servizi offerti sono:

- **reportage fotografici di oggetti, architetture, siti e paesaggi**
- **realizzazione di servizi fotografici in studio** (still life)
- **riproduzione di disegni, modelli architettonici, immagini da pubblicazioni, scansioni ed elaborazione immagini** (anche per studenti e laureandi, su richiesta del docente o relatore)
- **documentazione di eventi di ateneo**
- servizio di reference rivolto a tutti gli studenti
- tirocini sulle tematiche specifiche del laboratorio.

Il laboratorio fotografico può erogare i propri servizi anche a soggetti esterni: nell'ambito dell'attività istituzionale di ricerca e di didattica dell'ateneo a soggetti pubblici e privati; nell'ambito dell'attività conto terzi, purché congruente e compatibile con il perseguimento dei fini e dei compiti istituzionali di didattica e ricerca. Le attività, le finalità e i contributi e corrispettivi sono disciplinati da apposito contratto.

il segretario

il presidente

6. Laboratorio di fotogrammetria

direttore scientifico

Francesco Guerra

responsabile tecnico

Renato Gibin (*ad interim*)

Personale tecnico

Paolo Vernier

sede

Tolentini

Il Laboratorio di Fotogrammetria ha sviluppato numerose **sperimentazioni all'interno dei vari aspetti disciplinari del rilievo terrestre ed aereo**, seguendo due indirizzi complementari: uno di **ricerca, orientato a sviluppare iniziative di natura tecnico-scientifica e l'altro produttivo, volto a rispondere a particolari richieste di una committenza interna ed esterna.**

L'interesse è oggi concentrato sulla **fotogrammetria digitale e sul laser-scanning** indirizzati sia alla rappresentazione informatizzata dell'architettura ed al trattamento geometrico delle immagini digitali che degli algoritmi per il trattamento sia geometrico che radiometrico delle stesse, che oggi costituiscono buona parte del rilievo fotogrammetrico. Infatti lo sviluppo delle scienze del rilevamento, dal punto di vista tecnico, è indirizzato e influenzato dagli sviluppi dell'informatica: in particolare la fotogrammetria ha vissuto una transizione che ha visto il progressivo abbandono della strumentazione analitica per diventare soft-photogrammetry.

Il laboratorio opera in 5 aree di attività:

Attività di ricerca: sulle tecniche di rilevamento e sulla loro integrazione (con particolare riguardo al rilievo architettonico); sull'analisi del contenuto metrico e semantico delle carte storiche; sugli sviluppi degli strumenti topografici e fotogrammetrici.

Attività didattica: comunicazioni, seminari, dimostrazioni ed esercitazioni con strumentazione topografica e fotogrammetrica; servizio di reference; assistenza a tesi di laurea (sperimentali) su argomenti del rilievo e della rappresentazione; assistenza a docenti e laureandi su problemi di rappresentazione di oggetti rilevati, tirocini e stage.

Attività di rilevamento che abbraccia i campi della topografia, della fotogrammetria, del rilievo diretto e rilievo laserscanning (committenza esterna, attività di ricerca) e la rappresentazione degli oggetti rilevati in forma tradizionale (piante e alzati) e in modellazione digitale tridimensionale.

Realizzazione di prodotti informatici: scrittura di software per la didattica e per la diffusione della cartografia storica in forma digitale, e costruzione di prodotti multimediali per la cartografia.

Aggiornamento e manutenzione della strumentazione hardware e software sulla base di una continua raccolta di informazioni su metodi e strumenti per il rilievo.

il segretario

il presidente

7. Laboratorio di scienza delle costruzioni LabSCo

direttore scientifico

Salvatore Russo

consiglio direttivo

Antonella Cecchi Olimpia Mazzarella Emilio Meroi

responsabile tecnico

Lorenzo Massaria

Personale tecnico

Ivano Aldreggetti Giosuè Boscato Giorgio Costantini Vincenzo Scafuri

Italo Tofani

sede

Mestre

Il laboratorio LabSco svolge **attività sperimentali su materiali e strutture a scopo di didattica, ricerca e per conto terzi**. È dotato di **attrezzature di prova e strumenti di misura che assicurano la possibilità di effettuare prove meccaniche**. Le attività spaziano dalla sperimentazione su strutture ed elementi strutturali, alla sperimentazione fisica e meccanica dei materiali da costruzione. Oltre alle **prove su legni, calcestruzzi, laterizi, malte, acciaio**, ecc., il laboratorio è attrezzato per eseguire prove sperimentali **su materiali innovativi**. Tra le potenzialità recenti va segnalata la capacità a svolgere prove di tipo pseudo-dinamico su strutture a scala reale.

Il laboratorio è riconosciuto come **Laboratorio Ufficiale della Repubblica Italiana per la certificazione per i materiali da costruzione**.

Il laboratorio **eroga i propri servizi anche a soggetti esterni**: nell'ambito dell'attività istituzionale di ricerca e di didattica dell'ateneo a soggetti pubblici e privati; nell'ambito dell'attività conto terzi, purché congruente e compatibile con il perseguimento dei fini e dei compiti istituzionali di didattica e ricerca. Le attività, le finalità e i contributi e corrispettivi sono disciplinati da apposito contratto e dal tariffario del laboratorio.

Servizi per studenti e laureandi:

lezioni pratiche all'interno del LabSCo con la partecipazione diretta degli studenti, in parallelo a tradizionali lezioni ex cathedra supporto per tesi di laurea e di dottorato tirocini previsti dai percorsi formativi luav all'interno del LabSCo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

8. Laboratorio di supporto al progetto LAR

direttore scientifico

Giuseppe D'Acunto

responsabile tecnico

Luca Pilot (*ad interim*)

Personale tecnico

Carlo Ferro

sede

Magazzino 7

Il LAR Laboratorio di supporto al progetto elabora ricerche accademiche e commesse esterne concernenti la progettazione di scala architettonica e urbana, allestisce esposizioni, supporta eventi.

Il LAR assiste il progetto a scala architettonica e urbana, lungo tutto l'arco di attività e le differenti esigenze di gestione degli esiti: dal disegno concettuale alla rappresentazione realistica, dall'animazione al filmato, dalla circolazione in web all'archiviazione complessa.

Supporta le iniziative culturali con la preparazione di materiali fisici o informatici per convegni e mostre: tavole, video, slide, presentazioni, ipertesti, funzionali alle esposizioni tradizionali o alle più complesse presentazioni multimediali.

Recenti campi di applicazione su commesse esterne: organizzazione di concorsi di progettazione, sistematizzazione di studi multidisciplinari, stesura di progetti preliminari e di fattibilità, mostre.

I servizi attualmente offerti sono:

reportage fotografici di oggetti, architetture, siti e paesaggi

realizzazione di servizi fotografici (still life)

riproduzione di disegni, modelli architettonici, immagini da pubblicazioni ecc.

scansioni ed elaborazione immagini

archivio digitale dei lavori

il segretario

il presidente

9. Media Lab MeLa

direttore scientifico

Maria Malvina Borgherini

personale docente e ricercatore

Emanuele Garbin

Enrico Pitozzi

responsabile tecnico

Luca Pilot (*ad interim*)

Personale tecnico

Marco Gnesutta

sede

Palazzo Badoer

Il MeLa media lab è una struttura che si occupa di **ricerca, sperimentazione e sviluppo nel campo dell'interazione multisensoriale e delle nuove interfacce applicate alla rappresentazione e alla comunicazione dell'architettura e del design, dei prodotti culturali e delle arti visive e performative**. Più precisamente, alcuni dei temi di ricerca e degli ambiti di lavoro su cui si è cimentato in questi ultimi anni il laboratorio sono: la questione del rapporto tra le arti, la traducibilità da una scrittura a un'altra, da forme e sostanze dell'espressione in altre materie; la migrazione, la permanenza di tracce e la loro rivisitazione nel pensiero progettuale; l'uso delle nuove tecnologie nella diffusione del patrimonio artistico, scientifico e culturale o nella riorganizzazione dei sistemi produttivi. Il MeLa, nato nel 2008 in concomitanza con la creazione allo luav del Dipartimento della Ricerca, ha sempre considerato l'ambito di ricerca attorno cui si è costituito – quel mondo della figurazione riferito in particolare all'architettura, al paesaggio, al design, caratterizzato da una secolare contrapposizione tra sapere tecnico-scientifico e pensiero umanistico – un terreno di incontro più che di scontro; e allo stesso modo ha cercato di sviluppare solide sinergie con enti di ricerca, organi di governo e di amministrazione del territorio, attività produttive pubbliche e private, nella convinzione che solo la condivisione delle esperienze, dei saperi e delle criticità possa portare a un miglioramento della comunità in cui viviamo.

Attualmente il laboratorio è suddiviso in **tre sezioni – MeLa.research, MeLa.learning, MeLa.factory** – per permettere una più efficace organizzazione del lavoro e per dare all'esterno un quadro il più possibile esaustivo della diverse attività in corso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I laboratori – le risorse umane (2016-2018)

	ARTEC	CARTOGRAFIA E GIS	FISTEC	FOTOGRAMMETRIA	FOTOGRAFICO	LABSCO	LAMA	LAR	MELA	Totale
Personale docente e ricercatore	3	1	5	1	0	5	1	1	3	20
Personale tecnico	1	5	3	1	2	6	4	1	1	24
Visiting professor				1		2				3
Assegni di ricerca	6	2	6	2		1	2		6	25
Dottorandi	6	2	4			6	1		1	20
Laureandi		4	16	10		7				37
Tirocinanti	7	5	10	20		31	12		2	87

il segretario

il presidente

I laboratori e il supporto alla ricerca

- Clusterlab
- Progetti di ricerca di ateneo
- Progetti di ricerca internazionali e europei
- Progetti di ricerca nazionali
- Progetti di ricerca FSE Regione Veneto
- Convenzioni di ricerca
- Attività di ricerca e sperimentazione interna

il segretario

il presidente

I laboratori e i clusterLab

- **Cartografia > H-CITY** Housing in the city. Abitare e rigenerare
- **Fotogrammetria > Hemodern** Heritage, culture and modern design / Conservazione del patrimonio culturale moderno e contemporaneo
- **LabSCo > EDA** Sperimentazione e progetto per il costruito e le aree sensibili e di crisi / Experimental Design Approach for buildings and sensitive and crisis areas
- **LAMA > MATESCA** Materiali, tecniche edificatorie, strutture del costruito antico
- **MeLa > LSD** Forme del displaying

il segretario

il presidente

I laboratori e i progetti di ricerca internazionali e europei (2016-2018)

- **FisTec > IDEE** Network di ricerca transfrontaliero per la progettazione Integrata Di sistemi Energetici Efficienti in aree urbane - INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020 – Call 2016 - € 163.235 > **LOOPER** Learning Loops in the Public Realm - ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - € 159.695
- **Fotogrammetria > Rothschild Foundation (Hanadiv) Europe Museums, Venice, The Jews and the Europe** – £ 15.000
- **MeLa > PLUFF (Pepe Universal Film Fest)** - Ministero della Cultura Francese - € 1.500 > **Atelier AFOREMA** (Alta Formazione in Conservazione e Restauro nell'area Euro-mediterranea) – TEMPUS - € 3.000 > **INFOBC** L'innovation dans la formation pour les bien culturels: un nouveau curriculum euroméditerranéen pour la préservation des biens culturels – TEMPUS - € 78.000 > **Theatrum Mundi** – a journey through European performing arts – Creative Europe - € 41.000

il segretario

il presidente

I laboratori e i progetti di ricerca nazionali (2016-2018)

- **Cartografia e GIS > CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia e CapaCityMetro Italia** resp. Prof.ssa Fregolent e dott.ssa Marconi – FAMI - € 29.000 ca
- **Fotogrammetria > MiBACT – DGA, Ordinamento, schedatura e inventariazione dell'Archivio della Famiglia di San Bonifacio** - € 12.000 > **PRIN 2015, GAMHer Geomatics Data Acquisition and management for landscape and built heritage in a European Perspective** resp. Prof. Guerra - € 62.000
- **LabSCo > PRIN 2015 Advanced mechanical modeling of new materials and structures for the solution of 2020 Horizon challenges** resp. prof.ssa Cecchi
- **FISTEC/LAMA > CORILA Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna “regolata”**

il segretario

il presidente

I laboratori e i progetti di ricerca FSE Regione Veneto (2016-2018)

- **ArTec > assegni di ricerca FSE** Esportare la Ricostruzione – componentistica innovativa e nuovi mercati per il sistema produttivo veneto – resp. prof. Albrecht > Esportare la Ricostruzione – componentistica innovativa e nuovi mercati per il sistema produttivo veneto periodo – resp. prof.ssa Barucco > Studio di dispositivi innovativi per garantire l’accessibilità alle persone con disabilità motorie su lievi pendenze – resp. prof.ssa Tatano > Venezia inclusiva: reversibile vs duraturo. L’accessibilità dei ponti a Venezia – resp. Prof.ssa Tatano
- **Cartografia e GIS > progetto di ricerca FSE Sun City** resp. Prof.ssa Fregolent
- **FisTec > bando RIR reti innovative regionali TEMART** Progettazione e analisi delle prestazioni di prototipi di dispositivi per la fruizione dei beni culturali. Analisi illuminotecniche e del microclima per la conservazione – resp. Prof. Peron
- **Fotogrammetria > assegno di ricerca FSE** Restituzione 3D di Relitti Antichi Sommersi finalizzata alla realizzazione di Musei virtuali con realtà immersiva e aumentata resp. Prof. Guerra
- **MeLa > assegno di ricerca FSE** Memoria e documentazione video delle arti performative e multimediali della scena – resp. prof. Pitozzi

il segretario

il presidente

I laboratori e convenzioni di ricerca (2016-2018)

- **LAMA > PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ DI VENEZIA** Sostegno alla ricerca sulle tecnologie per la conservazione e il restauro in collaborazione con le università e gli enti culturali della città - € 950.000 per acquisto strumentazione

il segretario

il presidente

I laboratori e le convenzioni di ricerca (2016-2018)

Laboratorio		Prot.	Anno	Tipologia	Importo
LAMA	Parco Archeologico di Pompei	30597	2018	Protocollo intesa	- €
LAMA	Pentagram Stiftung (Chur – Svizzera)	49560	2018	ricerca finanziata	24.000,00 €
LAMA	Pentagram Stiftung (Chur – Svizzera)	1783	2017	ricerca finanziata	24.000,00 €
LAMA	Procuratoria di San Marco, Venezia	50984	2018	ricerca finanziata	10.000,00 €
LAMA	Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna	31937	2018	Protocollo intesa	- €
LAMA	Opificio delle Pietre Dure di Firenze	14717	2017	convenzione non onerosa	- €
LAMA	Colorobbia Consulting s.r.l - Cericol centro ricerche Colorobbia – Vinci (FI)	21226	2015	convenzione non onerosa	- €
Fotogrammetria	Procuratoria di San Marco, Venezia	449	2018	conto terzi	11.000,00 €
MELA	Prisma Tech srl	22079	2015	conto terzi	50.000,00 €
FISTEC	ENSATE	28364	2018	conto terzi	4.500,00 €
FISTEC	Fiera di Vicenza	314	2016	conto terzi	2.500,00 €
FISTEC	Politop	1938	2017	conto terzi	10.000,00 €
FISTEC	MiBACT	21489	2017	conto terzi	24.156,00 €
FISTEC	Comune di Castelfranco	17806	2016	ricerca finanziata	50.000,00 €
ARTEC	Mazzonetto	1267	2016	conto terzi	38.000,00 €
Cartografia	Polo Museale Veneto	16718	2017	ricerca finanziata	16.500,00 €
Fotogrammetria	Zanardo Logistica srl	14523	2017	conto terzi	27.000,00 €
Cartografia	Coopculture	8750	2016	ricerca finanziata	10.000,00 €
Cartografia	Comunità Ebraica di Venezia	4529	2016	conto terzi	20.500,00 €
				TOTALE 2016-2018	322.156,00 €

il segretario

il presidente

I laboratori e le certificazioni

- **FisTec > albo ministeriale laboratori di ricerca (D.M. 593/2000 art. 14)> Organismo Notificato (NB 2778) in accordo al Regolamento (UE) 305/2011** che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione
- **LabSCo > Laboratorio ufficiale prove materiali (legge 1 luglio 1961, n. 553) > albo ministeriale laboratori di ricerca (D.M. 593/2000 art. 14)**
- **LAMA > albo ministeriale laboratori di ricerca (D.M. 593/2000 art. 14)**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I laboratori e le attività da tariffario (2016-2018)

- Tre laboratori con tariffario (**FisTec, LabSCo e LAMA**) + 1 laboratorio con tariffario in fase di approvazione (**Fotogrammetria**)

	2016	2017	2018 (ottobre)	Totale
Laboratorio di Scienza delle Costruzioni	140.085,54	148.847,03	79.750,59	368.683,16
Laboratorio LAMA	13.258,00	19.712,90	13.134,50	46.105,40
Laboratorio Fistec	21.010,00	30.612,43	31.025,00	82.647,43
	174.353,54	199.172,36	123.910,09	497.435,99

il segretario

il presidente

I laboratori – produzione scientifica 2016 - 2018

	ARTEC	CARTOGRAFIA E GIS	FISTEC	FOTOGRAMMETRIA	LABSCO	LAMA	LAR	MELA	Totale
Prodotti scientifici 2016-2018	4	5	41	11	46	45	11	29	192

il segretario

il presidente

I laboratori – i finanziamenti di ateneo

MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI	1.523,00
PREMI ASSICURATIVI	4.000,00
SPESE POSTALI TELEGRAFICHE	300,00
MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE	5.800,00
MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO	2.500,00
DOCUMENTAZIONE DIGITALE	2.500,00
CARBURANTI	500,00
CANONE LICENZE SOFTWARE	1.000,00
MANUTENZIONE ATTREZZATURE	12.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE	700,00
MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	2.000,00
ALTRE IMPOSTE E TASSE	350,00
STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE	11.000,00
ATTREZZATURE INFORMATICHE	9.650,00
TOTALE BUDGET 2018	53.823,00

il segretario

il presidente

I laboratori e il supporto alla didattica e alla formazione

- Lezioni applicative nell'ambito dei corsi di studio
- Tirocini
- Tesi di laurea
- Workshop e summer school
- Master e scuola di specializzazione
- Dottorato
- Alternanza scuola lavoro
- Servizi di gestione delle licenze e assistenza su software
- Piattaforme webGIS e cataloghi che erogano servizi
- Materioteca, cartoteca, litoteca
- Visite guidate ai laboratori

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I laboratori e la formazione post lauream

- **FisTec > Master 2. livello BEAM Building Environmental Assessment and Modeling**, aperto ai laureati in Architettura, Pianificazione e Ingegneria, fornisce gli strumenti di scelta e analisi per la progettazione architettonica sostenibile formando professionisti in grado di quantificare e valutare la prestazione energetica e ambientale nonché l'impatto economico di edifici nuovi ed esistenti.
- **Fotogrammetria > Master 2. livello MADi Master in Architettura digitale**, risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti digitali a disposizione dell'architettura. Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo della comunicazione visiva, dei contenuti digitali, delle animazioni e della prototipazione con le specifiche esigenze dell'architettura. > **MDE Master in Digital Exhibition**, 1. livello, ha l'obiettivo di formare persone in grado di sviluppare saperi e tecnologie legate al patrimonio artistico, architettonico e urbano indirizzate nello specifico alla fruizione digitale e di aumentare il potenziale divulgativo dei musei e degli allestimenti grazie all'utilizzazione di nuove tecnologie nel settore delle Digital Humanities.
- **LAR > Master 2. livello MI-Heritage master in sistemi interattivi e digitali per la restituzione e tutela del patrimonio culturale**. Forma figure professionali in grado di impiegare le più avanzate tecnologie nell'ambito del rilievo, digitalizzazione, tutela e valorizzazione di apparati decorativi di rilevante pregio storico-artistico. La nuova figura professionale sarà in grado di gestire in maniera autonoma tutte le fasi che vanno dal rilievo tridimensionale del manufatto alla sua archiviazione digitale tramite un modello tridimensionale opportunamente elaborato secondo i protocolli più diffusi per le ICT.
- **MeLA > Master 1. livello MOVIES - moving images arts**, forma nuove figure professionali, legate al mondo delle immagini in movimento, che sappiano dialogare dinamicamente, attraverso la costruzione di progetti interdisciplinari, con le realtà europee in cui l'arte viene prodotta ed esibita, ovvero i festival, i centri di ricerca per le arti contemporanee, i musei e le fondazioni, nonché quelle istituzioni pubbliche o private fortemente legate a uno specifico territorio. Il profilo che questo master propone andrà a intercettare le nuove professionalità che il rinnovato sistema di produzione dei festival e dei luoghi di esposizione delle immagini in movimento oggi richiedono. Il professionista richiesto dovrà saper lavorare consapevolmente e politicamente con l'immagine, supportato dalla vasta gamma di possibilità tecniche offerte dai new media. > **IMID Interactive Media for Interior Design**, 1. livello. Forma le professionalità interdisciplinari operanti nel settore della progettazione e comunicazione d'interni, del design e dell'arredamento, capaci di sviluppare soluzioni progettuali per la comunicazione, la vendita e la distribuzione dei prodotti. Collabora con aziende del territorio operanti nel settore dell'interior design, coinvolgendo tutte le figure professionali della filiera produttiva, allo scopo di diminuire i costi di produzione e incrementare l'uso di nuove tecnologie secondo gli attuali standard di comunicazione.

il segretario

il presidente

I laboratori e la formazione post lauream

- **LAMA > Scuola di Specializzazione Iuav in Beni Architettonici e del Paesaggio** è un livello di formazione post-laurea con durata biennale. Il suo obiettivo consiste nel formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio; specialisti in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 169 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Personale:

a) proposta di chiamata di 6 professori di prima fascia a seguito procedure selettive ex articolo 18, comma 1 della legge 240/2010 e proposta di nuovo utilizzo di punti organico

Il presidente informa il senato che si sono concluse le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 18 luglio 2018, per la **chiamata di sei professori di prima fascia** ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della Legge 240/2010. Ricorda altresì che il senato accademico nella seduta del 25 luglio 2018 ha approvato i seguenti settori concorsuali e settori scientifici disciplinari di riferimento per il profilo dei sei posti di professore di prima fascia da bandire:

- 3 posti nel settore concorsuale 08/D1 - progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/14 - composizione architettonica e urbana
- 1 posto nel settore concorsuale 10/C1 - teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, settore scientifico disciplinare di riferimento L-ART/06 - cinema, fotografia e televisione
- 1 posto nel settore concorsuale 10/D2 - lingua e letteratura greca, settore scientifico disciplinare di riferimento L-FIL-LET/02 - lingua e letteratura greca
- 1 posto nel settore concorsuale 12/E2 - diritto comparato, settore scientifico disciplinare di riferimento IUS/02 diritto privato comparato.

Il presidente informa che con decreto rettorale attualmente in fase di repertoriazione sono stati approvati gli atti delle procedure selettive sopra citate e sono stati dichiarati qualificati alla copertura dei n. 6 posti di professore di prima fascia, i seguenti candidati:

- per i **tre posti** del **settore concorsuale 08/D1** - progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento **ICAR/14** - composizione architettonica e urbana: la prof.ssa **Fernanda De Maio**
la prof.ssa **Serena Maffioletti**

il prof. **Renato Rizzi**;

- per il **posto** del **settore concorsuale 10/C1** - teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, settore scientifico disciplinare di riferimento **L-ART/06** - cinema, fotografia e televisione il prof. **Marco Bertozzi**;

- per il **posto** del **settore concorsuale 10/D2** - lingua e letteratura greca, settore scientifico disciplinare di riferimento **L-FIL-LET/02** - lingua e letteratura greca la prof.ssa **Monica Centanni**;

- per il **posto** del **settore concorsuale 12/E2** - diritto comparato, settore scientifico disciplinare di riferimento **IUS/02** diritto privato comparato, la prof.ssa **Barbara Pasa**.

Il presidente anche alla luce delle deliberazioni assunte dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 e del 21 settembre 2018 anche in materia di reclutamento nell'attuale periodo di revisione della governance dell'ateneo, propone al senato di esprimere il proprio parere in merito alle chiamate sopra descritte.

Il presidente segnala inoltre che le prese di servizio dei sei professori di prima fascia potranno avvenire entro il 30 dicembre 2018 in quanto la relativa spesa graverà sul bilancio 2019.

A tale riguardo il presidente propone come data di presa di servizio il 21 dicembre 2018 al fine di concludere le procedure prima della chiusura dell'ateneo per le festività natalizie.

Il presidente segnala inoltre che i professori sopra citati sono già in servizio presso l'ateneo in qualità di professori di seconda fascia e che di conseguenza i punti organico utilizzati sono pari a 1,8 rispetto ai 6 punti organico messi a disposizione.

Il presidente, alla luce di tali esiti, ritiene inoltre **opportuno avviare la discussione sulla possibilità di attivare per il 2019**, oltre alla programmazione che verrà presentata in sede di approvazione del budget, **procedure selettive per n. 7 posti di professore di I fascia ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della L. 240/2010**.

A tale riguardo il presidente fa presente che, al netto delle assunzioni effettuate o programmate nel corso del 2018, l'ateneo ha ancora a disposizione almeno 9 punti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 169 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/3
--	------------

organico dalle programmazioni precedenti, ai quali vanno aggiunti i punti organico del 2018, al momento non ancora assegnati ma stimati prudenzialmente in 3,80 corrispondenti al 50% dei PO derivanti dalle cessazioni del 2017 (pari a 7,60 PO), ai quali verrà aggiunta una quota determinata secondo parametri ministeriali, ma che ad oggi non è determinabile. Al momento inoltre non è prevista una proroga alla scadenza dei punti organico residui dalle programmazioni precedenti, attualmente fissata al 31 dicembre 2018. Considerato che l'eventuale presa di servizio avverrà alla fine del 2019, la spesa graverà per solo una mensilità nel budget 2019.

Il presidente propone che i criteri di scelta dei settori da bandire siano dettati tenendo in considerazione i settori in sofferenza, anche nell'ambito della definizione della nuova offerta formativa, e degli ambiti di ricerca sui quali l'ateneo punta per potenziare il proprio posizionamento a livello nazionale.

Il presidente, in considerazione di ciò, propone al senato accademico **per 6 dei posti** di professore di prima fascia da bandire, l'individuazione dei seguenti settori concorsuali e settori scientifico disciplinari di riferimento considerati come prioritari:

- Settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, **SSD ICAR/14** "Composizione architettonica e urbana", per **un posto**;
- Settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, **SSD ICAR/13** "Disegno industriale", per **2 posti**;
- Settore concorsuale 08/B3 Tecnica delle costruzioni, **SSD ICAR/09** "Tecnica delle costruzioni", per **un posto**;
- Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, **SSD ICAR/19** "Restauro", per **un posto**;
- Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, **SSD ICAR/18** "Storia dell'architettura", per **un posto**.

Per quanto riguarda l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di afferenza per il **settimo posto** di professore di prima fascia, il presidente propone al senato accademico di **rinviarne la discussione** ad una prossima seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav**
 - **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240**
 - **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010 n. 240**
 - **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo dell'ateneo nelle sedute citate in premessa**
 - **considerata l'opportunità di concludere le procedure prima della chiusura dell'ateneo per le festività natalizie ai fini della presa di servizio dei professori di prima fascia citati in premessa**
 - **tenuto conto dell'attuale disponibilità di punti organico e del fatto che non è prevista una proroga alla scadenza di quelli residui dalle programmazioni precedenti, attualmente fissata al 31 dicembre 2018**
 - **ritenuto opportuno avviare la discussione sulla possibilità di attivare per il 2019 procedure selettive per n. 7 posti di professore di I fascia ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della L. 240/2010**
 - **considerati i criteri con i quali sono stati individuati i settori da bandire così come descritti in premessa**
- delibera all'unanimità di:**

1) esprimere unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di professori di prima fascia nei settori di riferimento citati in premessa, dei sei professori di seguito nominati:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 169 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 3/3
--	------------

prof.ssa Fernanda De Maio

prof.ssa Serena Maffioletti

prof. Renato Rizzi;

prof. Marco Bertozzi;

prof.ssa Monica Centanni;

prof.ssa Barbara Pasa.

con decorrenza a far data dal 21 dicembre 2018 e afferenza presso il dipartimento di Culture del Progetto.

2) approvare la richiesta di inserire nella programmazione 2019, n. 7 posti di professore di I fascia da coprire mediante procedure selettive ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della L. 240/2010

- individuando come prioritari i seguenti settori concorsuali:

Settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, SSD ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana", per un posto;

Settore concorsuale 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, SSD ICAR/13 "Disegno industriale", per 2 posti;

Settore concorsuale 08/B3 Tecnica delle costruzioni, SSD ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni", per un posto;

Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, SSD ICAR/19 "Restauro", per un posto;

Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, SSD ICAR/18 "Storia dell'architettura", per un posto.

- rinviando la discussione in merito all'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di afferenza per il settimo posto di professore di prima fascia ad una prossima seduta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 170 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Personale:

b) avvio delle procedure per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato lettera a) ai sensi dell'articolo 24 comma 3 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta la richiesta da parte del prof. Francesco Musco di avviare una procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

La richiesta è finalizzata a sostenere le attività di ricerca del progetto di ricerca SECAP di cui è responsabile scientifico il prof. Francesco Musco, finanziato dal programma europeo di cooperazione territoriale Italia Slovenia, la cui partecipazione è stata autorizzata con decreto del rettore 15 marzo 2018 n. 107 mentre le relative variazioni al budget autorizzatorio 2018 sono state autorizzate con delibera del consiglio di amministrazione del 21 settembre 2018. Il progetto prende avvio dal 1 novembre 2018 e ha la durata di 36 mesi. La copertura finanziaria per i tre anni di contratto, pari a €145.176,00, graverà sui fondi del progetto di ricerca SECAP.

Di seguito si descrivono le informazioni relative al profilo del ricercatore:

Macrosettore: settore concorsuale: 08/F1 – pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale - settore scientifico disciplinare di riferimento: ICAR/20 Tecnica e Pianificazione Urbanistica.

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) (contratto junior) della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Climate Change, sviluppo sostenibile e adattamento del territorio: il ruolo delle tecnologie ICT a supporto della pianificazione urbanistica ed ambientale.

Tema della ricerca: la ricerca mira a sperimentare l'applicabilità e i possibili ruoli delle tecnologie ICT come strumento di produzione e gestione dell'informazione spaziale, a supporto delle attività del governo e pianificazione del territorio in uno scenario di cambiamento climatico.

Il lavoro del ricercatore si orienta a supportare la definizione di strategie di adattamento (riduzione della vulnerabilità dei sistemi urbani in relazione agli impatti del cambiamento climatico) e mitigazione (riduzione del surriscaldamento globale), al contempo esamina le possibili funzioni delle tecnologie di produzione e gestione dei dati spaziali per una pianificazione urbanistica e ambientale in una prospettiva di resilienza urbana.

Lo studio trova la sua applicazione pratica attraverso collaborazioni attive con governi locali di diverso livello amministrativo (regionali, metropolitani e comunali) nell'ambito del progetto Interreg Italia/Slovenia SECAP (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) integrando e applicando i più innovativi strumenti ICT al fine di implementare i quadri conoscitivi territoriali, la gestione e la comunicazione dell'informazione spaziale.

Obiettivo principale della ricerca è lo sviluppo di modelli di analisi e di monitoraggio innovativi, esportabili e replicabili in altri territori, integrabili e sperimentabili nell'ambito delle tecniche urbanistiche e in grado di contribuire alla definizione dei piani di adattamento locale. Il progetto si orienta principalmente nell'area del Veneto con focus sulla Città Metropolitana di Venezia, del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia occidentale ed orientale. Il carattere transfrontaliero dell'applicazione della ricerca conduce a studiare e a valutare anche i punti critici nella condivisione dell'informazione territoriale tra i diversi confini amministrativi, regionali e nazionali, valutando soluzioni pratiche con l'ausilio delle tecnologie di gestione del dato spaziale.

A supporto di tali obiettivi, la ricerca si concentra nella definizione di approcci, regole e linee guida capaci di guidare le amministrazioni nell'integrazione degli strumenti ICT e GIS-scienze, nelle diverse fasi di pianificazione del territorio e in relazione a diverse tipologie di strumenti urbanistici e settoriali che operano in uno scenario di cambiamento climatico e di incremento delle vulnerabilità.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 170 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/3
--	------------

Le tecniche di sviluppo della ricerca coniugano da un lato le più recenti sperimentazioni legati alle tecniche urbanistiche per l'adattamento al cambiamento climatico, dall'altro innovative metodologie che vanno ad interfacciarsi con *remote sensing analysis* e *public GIS participation*.

Durata della ricerca: 3 anni

Pubblicazioni: numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Tali pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello buono)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 60 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica.

L'impegno nella ricerca riguarderà principalmente gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti al SSD ICAR 20 e l'ambito 08/F1 – pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale oltre alle opportune interazioni con i SSD strettamente connessi all'uso dei sistemi ICT applicati alla pianificazione e alla progettazione urbana e a supporto dell'interpretazione dei fenomeni ambientali.

Il presidente precisa che non è stato possibile procedere con delibera del consiglio di dipartimento, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (emanato con decreto rettorale 23 giugno 2016, n. 231), in quanto il dipartimento di architettura costruzione conservazione e il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi sono stati disattivati a decorrere dal 28 settembre 2018.

A tale riguardo richiama le delibere del 19 e 21 settembre 2018, rispettivamente del senato accademico e del consiglio di amministrazione, con le quali sono state dettate disposizioni specifiche in merito all'assunzione dei provvedimenti da parte degli organi di governo dell'ateneo fino alla costituzione di quelli del dipartimento di culture del progetto quale dipartimento unico di ateneo.

Il presidente evidenzia inoltre che il progetto di ricerca prende avvio l'1 novembre 2018, che ha durata di 36 e che il costo del ricercatore può essere rendicontato solo all'interno del periodo del progetto.

Il presidente informa infine che:

- il consiglio di amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2018 ha approvato l'avvio di una procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 per le esigenze e a valere sui fondi del progetto di ricerca, subordinandone l'approvazione all'acquisizione del parere favorevole del senato accademico.
- il collegio dei revisori dei conti nel corso della medesima seduta ha espresso il proprio parere favorevole all'argomento oggetto della presente deliberazione.

Il presidente, propone pertanto al senato accademico di esprimere il proprio parere in merito ai contenuti scientifici del progetto nonché in merito all'avvio di una procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 per le esigenze e a valere sui fondi del progetto di ricerca.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24 comma 3 lettera a)**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **visto il decreto rettorale 15 marzo 2018 n. 107**
- **rilevato quanto deliberato dagli organi di governo dell'ateneo nelle sedute del 19 e**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

24 ottobre 2018 delibera n. 170 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/3
--	-------------------

del 21 settembre 2018

- rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2018
- acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti
- considerate le esigenze del progetto di ricerca SECAP e valutati positivamente i contenuti scientifici del progetto stesso
esprime unanime parere favorevole in merito ai contenuti scientifici del progetto del progetto di ricerca SECAP nonché all'avvio di una procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera a) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del progetto di ricerca stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------